

Intervista a Marisa Giacobone

Cosa conosce del progetto OpenCoesione e cosa ne pensa dei finanziamenti offerti al Capua Center?

Il Capua Center in realtà è sul nostro territorio, rappresenta un fiore all'occhiello per quanto concerne il settore sanitario. E' sicuramente una struttura al servizio non solo del territorio capuano ma anche di tutto l'interland. Il Capua Center è oggetto di un finanziamento europeo, in virtù del quale negli anni scorsi, addirittura, il consiglio comunale è stato chiamato a riconoscere la pubblica utilità, proprio per la grande valenza che la struttura Capua Center ha sul territorio. Per cui è un progetto molto ambizioso, sono dei fondi fondamentali, importanti, che vanno ad ampliare quella che è già l'offerta formativa in termini sanitari sul nostro territorio, grazie al quale tutti potranno usufruire.

Pensate che i finanziamenti siano sufficienti per la buona riuscita del progetto?

Sì, io credo di sì, perché si parla, infatti, di un finanziamento importante, considerevole, che come ribadivo in precedenza dà la possibilità a Capua Center di ampliare, in modo forte, quelli che sono i servizi sul territorio. Quindi credo che i fondi che sono stati stanziati dalla comunità Europea siano sufficienti per poter portare a compimento quella che è la mission del Capua Center che opera sul nostro territorio.

Lei ritiene corretto che il monitoraggio di un progetto civico così importante sia affidato a degli alunni di una scuola superiore?

Assolutamente sì, anzi, credo che iniziative del genere debbano essere sempre più incentivate in quanto sempre più le scuole, in quanto agenzie informative sul territorio, devono aprirsi al territorio. E sempre di più, a voi alunni, deve essere garantita la possibilità di entrare in contatto con quelle che sono le realtà del nostro territorio. Proprio affinché ci sia sempre maggior collegamento, un ponte, tra quella che è l'attività amministrativa e quella che è l'attività scolastica.